

Nuove pagelle in arrivo nelle scuole

Aboliti i giudizi, arrivano i voti, ma ognuno per ora fa a modo suo

di Marianna Bruschi

PAVIA. Per fine mese gli studenti si troveranno tra le mani le pagelle. Alcuni dovranno aspettare fino a febbraio. Ma per tutti saranno le prime con i voti espressi in decimi. Così almeno per elementari e

medie, come previsto dalla riforma Gelmini. In questi mesi però ogni scuola ha adottato metodi diversi di valutazione: si va da una faccina sorridente a decisioni più ampie che riguardano tutto un circolo.

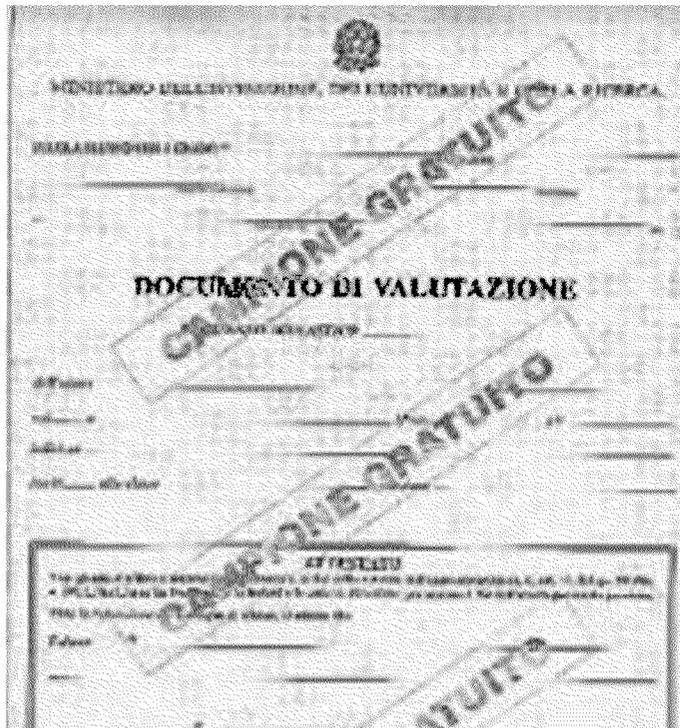
Ogni scuola dovrebbe avere la sua pagella. Ma le scuole sono ancora in attesa di indicazioni dal ministero. «Noi abbiamo elaborato un modello, ma stiamo aspettando indicazioni dal ministero — sottolinea Lorenzo Fergonzi, preside della scuola media Casorati — Per esempio, andranno scritti in lettere o numeri? Sembrano sciocchezze, ma essendo documenti ufficiali devono esserci indicazioni precise». Fino allo scorso anno le

pagelle erano di semplice carta da fotocopia. Quest'anno potrebbe tornare il cartoncino, spiega Fergonzi, visto che tutto dovrebbe essere ridotto a un solo foglio.

Intanto però nelle scuole cosa succede? Hanno già adottato i voti? Alle medie sì. E alle elementari? Ogni scuola, e in alcuni casi ogni classe, ha un metodo diverso. Alcuni esempi. Il terzo circolo ha approvato un documento in cui si decide un metodo comune, proposto da una apposita

commissione. Non si scende sotto il 5 e i voti sono esclusi dalla didattica ordinaria. Potranno essere usati solo per le votazioni finali e per verifiche importanti. Gli insegnanti, almeno nella scuola primaria, si sono detti contrari al ritorno dei voti. E molti hanno sottoscritto un documento che circola in rete per appoggiare il ritorno al precedente sistema. O almeno, se non sarà possibile un passo indietro, ribadire perché si è contrari ai voti alle elementari.

L'istituto comprensivo di Cava Manara non ha documenti di istituto, ma i voti sono già arrivati. Nel secondo circolo ci sono differenze da una classe all'altra. In una prima della scuola Canna se il compito è ben fatto l'insegnante scrive «esatto». Oppure una faccina sorridente. Se non va bene, basta un semplice «da rifare». Fino a febbraio non ci saranno voti. Che però sulle pagelle dovranno essere indicati. Come fare? Un «sorriso» dovrà diventare un voto da 6 a 10.



Un prototipo di pagella con il nuovo sistema dei voti

*Al terzo circolo
nessun alunno
potrà avere
meno di cinque*

